



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BOIC833002: I.C. DI ARGELATO

Scuole associate al codice principale:

BOAA83300T: I.C. DI ARGELATO

BOAA83301V: GLI AQUILONI

BOAA83302X: PETER PAN

BOEE833014: P. BORSELLINO - I.C. ARGELATO

BOEE833025: GIOVANNI FALCONE

BOMM833013: NICHOLAS GREEN-ARGELATO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La Scuola dell'Infanzia osserva lo sviluppo globale in linea con le Indicazioni Nazionali attraverso la valutazione formativa, fondata sull'osservazione e sulla documentazione. Inoltre, la Scuola supporta tale osservazione attraverso Progetti specifici e la sperimentazione della Pedagogista alla scuola dell'Infanzia: tali progetti offrono alle docenti chiavi di lettura dei comportamenti, strumenti di osservazione e condivisione di strategie di interventi efficaci e contestuali. L'avvicinamento ai traguardi di Sviluppo è dimostrato dal progresso qualitativo dei comportamenti dei bambini, osservato nelle attività quotidiane. L'osservazione sistematica coglie le competenze in situazione, evitando misurazioni quantitative. Il successo formativo è sostenuto dalla flessibilità dell'ambiente di apprendimento, dal rispetto dei tempi individuali e dalla collaborazione educativa con la famiglia. Qualora l'osservazione evidenzia segnali persistenti di difficoltà (linguistiche, relazionali, motorie), la scuola agisce secondo un protocollo di intervento precoce: attivazione di percorsi didattici mirati e personalizzati (potenziamento a piccolo gruppo), condivisione tempestiva con la famiglia. Se le difficoltà permangono, la Scuola, in accordo con i genitori, procede alla segnalazione ai Servizi

Punti di debolezza

La Scuola ha evidenziato come, nel corso degli anni, le Famiglie assumano un atteggiamento spesso delegante rispetto a tematiche educative. A volte, anche la presenza esigua dei genitori nei momenti di condivisione educativa a livello assembleare porta con sé la difficoltà di condivisione degli obiettivi formativi prioritari e delle priorità e strategie educative individuate dalla Scuola. Non sempre le famiglie sono pronte e/o disponibili a seguire le richieste di approfondimento che le docenti avanzano nel momento in cui si evidenziano particolari ed eclatanti fragilità nel comportamento e/o nell'apprendimento: questo obbliga la Scuola ad una azione di accompagnamento molto delicata, supportiva, non giudicante.



Distrettuali (ASL) per un approfondimento diagnostico e la presa in carico terapeutica garantendo supporto normativo e specialistico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

I risultati degli scrutini e i dati relativi a trasferimenti e abbandoni mostrano un andamento stabile e in linea, talvolta leggermente superiore, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. In particolare si rileva un'elevata percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, accompagnata da un limitato numero di non ammessi alla classe successiva. L'Istituto registra inoltre una quota significativa di alunni che conseguono il diploma con esito positivo all'Esame di Stato, confermando la solidità del percorso formativo. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dalla bassa incidenza di abbandoni e casi di dispersione, sostenuta da efficaci strategie di monitoraggio e da interventi tempestivi di supporto agli alunni in difficoltà. La collaborazione tra docenti, famiglie e figure di supporto educativo contribuisce a mantenere gli indicatori di successo formativo su livelli complessivamente soddisfacenti.

Punti di debolezza

Pur in presenza di risultati complessivamente positivi, l'Istituto individua come nodo di criticità la necessità di innalzare ulteriormente la qualità degli esiti, puntando non solo al mantenimento della media ma a un miglioramento diffuso. Rimane prioritario il consolidamento di pratiche didattiche e valutative che favoriscano il successo formativo di tutti, prevenendo il rischio di micro-dispersioni e situazioni di fragilità che, pur non sfociando in abbandono, possono incidere negativamente sul percorso scolastico. Si rende inoltre necessario rafforzare le azioni di recupero e potenziamento, così da sostenere gli studenti con maggiori bisogni educativi e promuovere un innalzamento complessivo dei livelli di apprendimento, in un'ottica di progressivo avvicinamento all'eccellenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).



I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

la valutazione risulta di livello 5 per le classi quinte primaria e terze secondaria, ma per alcune classi seconde della primaria gli esiti delle prove standardizzate sono risultate deficitari rispetto alle medie di riferimento, il numero di alunni nel livello più basso è superiore alla media di riferimento e si è inoltre riscontrata una leggera variabilità tra le diverse classi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nel corso del triennio, relativamente alla competenza alfabetico funzionale, la scuola primaria registra un significativo incremento degli alunni con un livello avanzato; al tempo stesso diminuisce la percentuale di studenti con livello iniziale e base, a testimonianza di una maggiore padronanza degli strumenti linguistici e comunicativi. Per quanto riguarda la competenza multilinguistica valutata alla scuola primaria, si registra un evidente incremento degli alunni collocati nel livello avanzato; miglioramento che può essere dettato dalla maggiore esposizione degli alunni alla lingua inglese rispetto al passato. Per quanto riguarda la scuola primaria si registra inoltre un miglioramento delle competenze matematiche: la percentuale di alunni collocati ad un livello iniziale è diminuita, mentre è aumentato il numero di studenti che raggiunge un livello avanzato. Tale andamento evidenzia un consolidamento delle abilità logico-matematiche. Per entrambi i gradi di istruzione emerge un significativo incremento delle competenze digitali nel triennio considerato: nell'anno scolastico 2024/25 si rileva la totale assenza di alunni collocati nel livello iniziale e un aumento, superiore al doppio, degli studenti che raggiungono il livello avanzato. Tale miglioramento può essere correlato alla maggiore

Punti di debolezza

In relazione alla competenza alfabetico funzionale, la situazione risulta complessivamente stabile per quanto riguarda la scuola secondaria con una lieve diminuzione degli studenti collocati nei livelli avanzati a favore di un incremento nei livelli intermedi. In relazione alla competenza matematica e scientifica, nella scuola secondaria, al contrario della scuola primaria, emerge un incremento degli alunni nei livelli iniziale e base e una diminuzione della percentuale di studenti che raggiunge il livello avanzato. Questo andamento può essere correlato al progressivo aumento della complessità delle richieste e al passaggio a contenuti più astratti. Sia per quanto riguarda la scuola primaria sia secondaria, nonostante l'aumento degli studenti con un livello avanzato nelle competenze in materia di cittadinanza, emerge un aumento degli alunni con un livello base che indica la presenza di un gruppo di studenti con competenze ancora fragili sul piano delle responsabilità personali e delle abilità sociali.



esposizione degli alunni ai device tecnologici e alla formazione dei docenti. Dalla lettura dei dati emerge inoltre un mig

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come punto di riferimento tutte le competenze chiave e la maggior parte dei docenti le osserva/verifica in sezione/classe. (scuole dell'infanzia) Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee?? (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dalla analisi dei dati in prospettiva diacronica, si evidenziano dei netti miglioramenti nelle classi della scuola primaria, nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta, così come sono globalmente positivi i risultati a distanza per le classi della scuola secondaria di I grado. Nel triennio appena trascorso, è stato possibile strutturare classi più eterogenee ed equilibrate: questa maggiore omogeneità tra le classi trova la sua probabile motivazione nel fatto che l'istituto ha individuato prassi e strumenti condivisi tra i due ordini di scuola finalizzati ad un passaggio di informazioni degli alunni maggiormente strutturato e organizzato.

Punti di debolezza

Nonostante i molti aspetti positivi evidenziati, si rilevano fragilità in alcuni risultati a distanza: le fragilità sono da attribuire principalmente e probabilmente al fatto che i due plessi dell'Ic hanno una utenza diversa per status socio-economico. Dalla analisi effettuata emerge comunque che alcuni abbassamenti di livello sono dovuti a situazioni di contesto nella singola classe. Il dato relativo alla percentuale delle famiglie che seguono il Consiglio Orientativo dei Consigli di Classe, ovvero solo la metà in confronto a percentuali di dieci punti più alte nei benchmark di riferimento, fa emergere la necessità di coinvolgere maggiormente le famiglie nella informazione del Sistema di Orientamento: non solo la conoscenza delle Scuole Secondarie 2° grado, ma soprattutto la conoscenza condivisa di inclinazioni, possibilità e fragilità degli/le studenti/esse. Tutto questo, per una scelta maggiormente consapevole e, conseguentemente, connotata da maggiori possibilità di successo formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Analizzando l'andamento della certificazione delle Competenze Chiave, con particolare riferimento alle competenze Sociali e Civiche e di Cittadinanza si può osservare un andamento essenzialmente positivo: esso si configura sia come mantenimento di un numero alto di valutazioni di livello AVANZATO ed INTERMEDIO, sia come l'assenza dell'aumento di valutazioni di livello INIZIALE, ridotte a piccole unità. .Questi dati ci portano a rilevare che la Scuola promuove e mantiene l'acquisizione di Competenze sociali/personali e civiche di alto livello e che tale livelli di competenze contribuiscano a rendere l'ambiente scolastico sereno per bambini-alunni-studenti. In modo particolare si registra un ottimo interesse e coinvolgimento e partecipazione nelle attività progettuali /laboratori, per alunni e studenti, ed incontri a tema per famiglie, che hanno come tema la scoperta della affettività, proprie emozioni e della loro corretta gestione nelle relazioni interpersonali.

Punti di debolezza

E' al contempo normale registrare singoli casi di bambini-alunni-studenti che manifestano difficoltà a regolare il proprio comportamento sulla base di emozioni negative. Lo Sportello d'ascolto per gli Studenti della scuola secondaria registra una costante affluenza e richiesta di interventi anche da parte degli adulti - docenti e genitori - per avere delle indicazioni relative alle strategie per migliorare la relazione adulto-minore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I Curricoli sono stati stilati presenti in tutti gli ordini di scuola e vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione e sono stati deliberati criteri comuni per la valutazione. Tutta la progettazione, sia curricolare che extra-curricolare, è concordata all'interno dei singoli ordini di scuola. si registra una buona collaborazione con le agenzie del territorio. Si stanno attuando delle attività di accompagnamento comuni tra la scuola dell'infanzia e la primaria (Progetto Ponte) per alunni certificati con L. 104/92. vengono realizzati anche laboratori pratici per alunni certificati frequentanti la scuola secondaria di I grado. Esistono dei progetti attivi e continuativi per il recupero delle competenze, ad esempio alfabetizzazione e competenze linguistiche, e per il potenziamento, ad esempio lettorato di inglese e latino). Nella scuola Primaria sono presenti attività di classi aperte di italiano e matematica.

Punti di debolezza

Manca una progettazione strutturata in continuità verticale ed un monitoraggio formale degli esiti nei segmenti di istruzione superiore. Non è formalizzata una progettazione condivisa per gli alunni con situazioni di criticità. Discontinuità nell'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di alcune competenze disciplinari e socio-relazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e



interessi di bambini/alunni/studenti;
progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Il calendario scolastico, dopo proposte del collegio docenti, viene definito in sede di Consiglio D'Istituto e risponde alle esigenze espresse dai docenti, dalla componente genitori e dagli enti territoriali. In tutti gli ordini di scuola, la strutturazione dell'orario avviene tenendo conto delle specificità del gruppo di lavoro, nel rispetto dei personali stili e tempi di apprendimento. Viene posta particolare attenzione nel distribuire in modo funzionale le risorse definite per gli alunni con fragilità in modo da garantire il benessere bio-psico-sociale e la partecipazione attiva a tutte le proposte educative. L'attività di pre-post scuola è gestita dalla cooperativa "CADIAI". Il servizio si ritiene soddisfacente e gli operatori hanno nel tempo instaurato rapporti di collaborazione e fiducia con tutti i referenti scolastici. Gli orari del servizio sono facilmente reperibili e le modalità di accesso allo stesso semplici e chiare. Le contemporaneità (per la scuola dell'infanzia) e compresenze (per la scuola primaria) sono definite in progetti di recupero e potenziamento rivolti all'intero gruppo classe ed attuati dagli stessi docenti.

DIMENSIONE RELAZIONALE I referenti scolastici hanno stabilito buone relazioni con gli enti territoriali (comune, ASL, etc), con le famiglie e con tutti gli operatori della scuola. Gli

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - Difficoltà nello strutturare progetti e proposte extrascolastiche dovute all'assenza di un trasporto comunale che possa dare la possibilità agli alunni residenti presso la frazione di "Funo di Argelato" (che dista 7 km dalla sede centrale) di frequentare tali attività. - Considerate le molteplici figure professionali educative che lavorano in più sedi e plessi scolastici, si evidenzia una particolare complessità nel definire orari pienamente funzionali per gli alunni.

DIMENSIONE RELAZIONALE - La criticità più importante, considerata la molteplicità di strumenti a disposizione, è rappresentata dal fatto che, per il momento, l'uso dei dispositivi è limitato all'ora di tecnologia e non integrato nella didattica quotidiana, se non per alcuni casi. Pertanto si ritiene necessaria un'azione formativa mirata per l'acquisizione di competenze atte a favorire l'utilizzo dei dispositivi multimediali in modo da rendere l'azione formativa davvero efficace. Mancanza di rilevazioni periodiche, anche in forma anonima, per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti. In particolare, non vengono utilizzate modalità, quali moduli google/interviste/schede di osservazione sistematiche mirate per la raccolta di dati che permettano di



alunni, infatti, avvertono un particolare senso di collaborazione e proficua relazione tra tutti gli operatori scolastici che determina l'ambiente didattico come altamente accogliente e stimolante. L'Istituto Comprensivo di Argelato, con specifiche modalità e strategie operative differenti per ordine di scuola, mette in campo importanti risorse professionali e strumentali (digitali e analogiche) a favore del processo di apprendimento attivo rivolto agli alunni di ogni ordine e grado già dalla scuola dell'infanzia con interventi didattici mirati e l'utilizzo di strumenti tecnologici dedicati. Queste competenze vengono ampliate e consolidate alla scuola primaria e alla scuola secondaria dove gli alunni possono sperimentare, sia in ambienti dedicati che nello spazio classe, l'uso di tecnologie e la manipolazione di materiali di vario genere (Tinkering). E' inoltre attiva, alla scuola secondaria, una sperimentazione didattica per ambienti di apprendimento disciplinare. Un'altra attività con la quale l'istituto intende promuovere il benessere a scuola è lo Sportello d'ascolto strutturato secondo le seguenti modalità: Scuola dell'infanzia e primaria, rivolto a docenti e genitori; Scuola secondaria, rivolto a docenti, genitori e alunni (con autorizzazione).

individuare situazioni di fragilità o disagio su cui poter intervenire tempestivamente e in maniera efficace

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'Istituto l'organizzazione dell'Area inclusione si è sempre più articolata e le figure incaricate rappresentano, allo stato attuale, un punto di riferimento per il personale scolastico, per le famiglie e per gli operatori territoriali. La Scuola è attenta ai percorsi progettuali atti a favorire il benessere di ogni allievo, ponendo particolare attenzione a coloro che presentano particolari fragilità. Attiva a tal proposito interventi mirati utilizzando in modo funzionale sia i diversi spazi della scuola che gli strumenti a disposizione, valorizzando le competenze delle risorse interne e/o avvalendosi di personale esterno altamente specializzato. Ogni necessità specifica degli alunni con BES, se certificata, è valutata dalle figure di riferimento in stretta collaborazione con gli operatori ASL e il team di lavoro, al fine di fornire ad ognuno lo strumento più adatto per garantire la piena e consapevole partecipazione alla vita scolastica, valorizzando le potenzialità di ognuno e permettendo a tutti di raggiungere competenze funzionali adeguate alle personali capacità. La scuola attiva contratti di comodato d'uso gratuito con l'amministrazione scolastica regionale per ottenere e disporre di sussidi multimediali e ausili specifici rivolti agli alunni con certificazione promuovendo così l'acquisizione di nuove competenze attraverso la

Punti di debolezza

Nell'Istituto non sono state attuate specifiche attività di sensibilizzazione rivolte ai genitori e al territorio sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi; - Non sono presenti percorsi tattili e sonori per rendere i plessi più fruibili e accessibili a persone con ridotta capacità visiva e/o uditiva; - Nella Scuola secondaria, per le attività di recupero, manca una gestione strutturata e duratura di supporto allo studio pomeridiano al fine di migliorare le competenze degli studenti; - È necessario intraprendere percorsi di sensibilizzazione rivolti alle famiglie sulle tematiche relative all'uso consapevole e funzionale dei dispositivi multimediali a disposizione dei ragazzi e ragazze; . - Assenza di informativa rivolta a concorsi quali giochi matematici, concorsi a premi, attività musicali, attività sportive a carattere provinciale/regionale, atte a stimolare la proficua partecipazione degli alunni che hanno la possibilità di misurarsi con i pari di altre istituzioni mettendo in gioco le proprie



valorizzazione delle specifiche potenzialità di ognuno al fine di promuovere prassi inclusive. Gli alunni possono disporre dei beni loro assegnati per tutto il periodo di frequenza presso il nostro Istituto. Si è proceduto a sensibilizzare tutti i docenti alla partecipazione a "Bandi nazionali specifici" che, una volta approvati e autorizzati, hanno permesso di ottenere numerosi dispositivi e strumenti analogici e digitali, supportando significativamente gli alunni negli apprendimenti. L'Istituto comprensivo stanzia, inoltre, importanti risorse per l'accoglienza, anche in corso d'anno, di alunni con particolari bisogni educativi-formativi (alunni NAI). Inoltre vi è una proficua collaborazione con gli enti sul territorio: Comune, AUSL, associazioni, cooperative per la mediazione culturale e/o per il sostegno all'attività didattica per alunni con certificazioni di disabilità e/o con BES.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che



favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativi-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nei gradi di Infanzia e Primaria vengono realizzate attività di continuità che coinvolgono alunni e docenti dei due gradi; inoltre la scuola dell'infanzia realizza attività di Continuità anche con i Servizi educativi del NIDO. Vengono organizzati raccordi con i segmenti superiori per la condivisione di informazioni sugli alunni. Vengono fatti spesso incontri di restituzione e condivisione tra docenti di Infanzia e Primaria, Vengono realizzate visite e attività laboratoriali presso gli ambienti del grado superiore (Progetto Ponte e Open Day) E' presente una commissione permanente per la continuità, passaggi di informazione funzionali alla suddivisione degli alunni e studenti nelle future classi prime secondo criteri deliberati, e l'orientamento tra i gradi, Vengono organizzate varie attività finalizzate all'orientamento, soprattutto presso la secondaria di primo grado verso gli istituti superiori Vengono organizzate numerose attività volte alla conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni secondo il Curricolo dell'Orientamento

Punti di debolezza

Alla scuola secondaria non sono ancora state organizzate attività di continuità simili a quelle dei gradi precedenti con il coinvolgimento delle scuole Superiori, a motivo anche della diversa dislocazione degli istituti secondari in contesti territoriali non vicini ad Argelato. Manca un protocollo stabile per la continuità tra i vari gradi. Si possono implementare maggiormente gli incontri di restituzione e condivisione tra docenti di Primaria e Secondaria, soprattutto per il miglioramento del curricolo verticale. E' necessario intensificare le attività laboratoriali tra alunni della Primaria e della Secondaria per favorire il passaggio di grado. a favore degli studenti della scuola secondaria 1° grado bisognerebbe realizzare delle attività finalizzate ad approfondire la conoscenza degli strumenti per l'orientamento offerti dalla Piattaforma Unica. Sarebbe necessario attivare, rendere strutturale, permanente ed efficiente, attraverso una commissione all'uopo nominata, (per esempio con una commissione ad hoc) un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza tra i gradi interni all'istituto, finalizzato al miglioramento delle pratiche formative e del curricolo verticale E' necessaria la definizione di un progetto di sviluppo formativo e di autovalutazione per una scelta più consapevole della scuola superiore al



fine di evitare il rischio di dispersione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola si limita a realizzare attività di continuità e/o orientamento nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è strutturata all'interno dell'IC. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola non ha ancora strutturato una metodologia per monitorare i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento. I dati INVALSI restituiscono una ottima efficacia del consiglio Orientativo e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

nonostante i tanti aspetti positivi evidenziati, il non avere ancora formalizzato le procedure di monitoraggio per l'autovalutazione e il fatto che i ruoli organizzativi non vedono la rappresentanza di docenti di tutti e tre gli ordini di scuola ci rende fragili in questa area.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'IC denota un approccio metodico e non informale, avendo reso prassi consolidata la raccolta e l'individuazione dei fabbisogni formativi dei docenti tramite strumenti strutturati e/o documenti scritti, superando il riferimento provinciale, regionale e nazionale. Punto di forza che si rileva e' una forte capacita' interna di organizzazione e gestione della formazione: infatti, nell'ultimo triennio, l'IC e' stato il maggior erogatore della formazione dei docenti, ricorrendo sia a formatori interni sia a formatori esterni; questo dato risulta superiori alla media provinciale, e nazionale. Ulteriore positività si riscontra nell'aver focalizzato la propria attenzione rispetto alla formazione docenti verso aree didattiche e sociali: analizzando i dati risulta che le aree tematiche maggiormente interessate da azioni formative da parte dei docenti riguardano soprattutto l'integrazione, le competenze di cittadinanza e cittadinanza globale e le metodologie didattiche innovative. Invece le aree come competenze linguistiche, inclusione e disabilità risultano avere poche formazioni svolte. Altro aspetto positivo e' una buona e attiva gestione della documentazione e delle competenze delle varie figure (sia docenti sia ATA) poiché si nota un costante aggiornamento dei file cartacei ed elettronici che avviene più

Punti di debolezza

Un aspetto negativo risulta essere la ridotta opportunità complessiva di sviluppo professionale poiché il numero totale di percorsi formativi previsti per i docenti e per il personale ATA, in particolare, risulta molto limitato rispetto alla media degli altri riferimenti nazionali, provinciali e regionali. Sebbene le metodologie innovative siano un punto di forza, la formazione specifica su competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e le discipline STEM risulta essere basso, comportando a lungo termine, una lacuna nell'aggiornamento su settori chiave per l'innovazione didattica. Altro aspetto negativo, soprattutto nel lungo periodo, e' l'assenza di formazione del personale amministrativo in aree cruciali come contratti e procedure amministrativo-contabili, Gestione amministrativa del personale, funzionalità e sicurezza dei laboratori e gestione dei beni nei laboratori. Ultimo punto di debolezza rilevato, e' la dipendenza dai fondi UE: nonostante i fondi siano un punto di forza, perché hanno consentito l'attivazione di molti percorsi formativi soprattutto nell'ultimo anno, risultano essere una vulnerabilità poiché la loro variabilità non consentirebbe di sostenere altrettante formazioni future. Questo ultimo aspetto, risulta essere comune a tutto il sistema scuola poiché si



volte durante l'anno, in linea con gli altri riferimenti. Infine, ultimo punto di forza e' la raccolta dei fabbisogni formativi del personale ATA che avviene in modo strutturato tramite appositi incontri , superando il riferimento regionale e nazionale per questa specifica modalita'.

nota un basso investimento da parte dell'amministrazione centrale e le Reti di Ambito/Scopo dispongono di fondi limitati e non paragonabili a quelli dell'UE che ovviamente sono limitati nel tempo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Dalla lettura dei dati, risulta come punto di forza l'elevata partecipazione dell'istituto a reti di scuole: infatti, il numero di reti stipulate risulta notevolmente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, dimostrando un elevato livello di attività in rete. Nel triennio appena terminato, l'IC non è stato capofila di alcuna rete, mantenendo un ruolo di attore e non di leader o promotore; questo aspetto è un punto di debolezza ma in via di miglioramento, poiché attualmente l'IC risulta essere capofila di una rete. Altro aspetto positivo, è evidenziato dagli accordi formalizzati da parte dell'istituto con una gamma vasta di enti, compresi l'Università, gli Enti di ricerca e l'Azienda Sanitaria Locale. Ultimo aspetto positivo è la costituzione e partecipazione a reti orientate alla formazione e aggiornamento del personale (2 reti) e al coordinamento dell'offerta educativa sul territorio (2 reti), a riprova dell'attenzione alla qualità didattica e all'integrazione locale.

Punti di debolezza

Nonostante l'IC abbia stipulato accordi formalizzati con enti particolari, come Università, Enti di ricerca e Azienda sanitaria Locale, il numero totale degli accordi formalizzati è significativamente basso rispetto alla media provinciale, il che suggerisce che l'ampia collaborazione qualitativa è poco supportata da strumenti formali. Nel triennio appena terminato, l'IC non è stato capofila di alcuna rete, mantenendo un ruolo di attore e non di leader o promotore; questo aspetto è un punto di debolezza ma in via di miglioramento, poiché attualmente l'IC risulta essere capofila di una rete.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e



propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Progressivo riallineamento tra le classi degli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica di Scuola Primaria, con graduale avvicinamento al riferimento nazionale; e diminuzione della differenza tra i risultati delle Prove standardizzate anche tra le classi con esiti positivi

TRAGUARDO

Nell' arco del prossimo triennio 2025/2028, riduzione della varianza tra le classi parallele e allineamento maggiore degli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
realizzare Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa in orario Curricolare finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica con l'utilizzo di metodologie innovative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
incrementare il numero delle settimane dell'Italiano e della Matematica a tre in ogni anno scolastico e diluite in momenti iniziali - intermedi e finali delle attività scolastiche
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere nel Piano Annuale delle Attività Funzionali un numero maggiore di momenti di programmazione per Classi parallele alla Scuola Primaria e momenti in verticale per la condivisione di programmazione, metodologie, prassi in ottica di auto-formazione e in ottica di equità di offerta formativa agli alunni
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
inserire e/o sostenere percorsi di formazione relativi alle metodologie didattiche più innovative nel Piano della Formazione Docenti

